

Primo Piano - *Ue, presentato il "Digital Fairness Act": stretta sugli influencer, stop a pubblicità nascosta e prezzi mirati ai minori*

Roma - 11 nov 2026 (Prima Notizia 24) **La proposta della Commissione europea impone massima trasparenza sui contenuti sponsorizzati online. Vietate le promozioni ingannevoli, i meccanismi compulsivi e il profiling sui consumatori vulnerabili.**

Giro di vite dell'Unione Europea sul mondo del web e sui contenuti sponsorizzati dagli influencer. La Commissione europea ha presentato la proposta di regolamento denominata Digital Fairness Act (DFA), un pacchetto di norme inteso a rafforzare la tutela dei consumatori online, garantire trasparenza sulle piattaforme social e contrastare le pratiche commerciali ingannevoli. Il provvedimento impone agli influencer l'obbligo di dichiarare in modo chiaro e inequivocabile ogni forma di collaborazione retribuita, vietando la presentazione di inserzioni o sponsorizzazioni sotto forma di consigli disinteressati o esperienze personali. La stretta riguarda anche marchi e agenzie pubblicitarie, chiamati a rispondere del rispetto delle regole da parte dei creator ingaggiati. Viene inoltre introdotto il divieto assoluto di promuovere prodotti pericolosi, illegali o presentati impropriamente come idonei ai minori. Il Digital Fairness Act estende a tutti i siti web e alle applicazioni mobile i vincoli già stabiliti dal Digital Services Act (DSA), proibendo la pubblicità personalizzata indirizzata ai minori o basata su dati personali sensibili. Le aziende non potranno più applicare prezzi personalizzati maggiorati a danno di minori e utenti in condizioni di vulnerabilità sfruttando il profilo o le caratteristiche individuali del consumatore. Il regolamento interviene infine sui meccanismi di fidelizzazione compulsiva e sulle funzionalità progettate per generare dipendenza digitale. Gli utenti avranno il diritto di disattivare funzioni quali l'autoplay dei video, le notifiche push non legate alle proprie attività e i promemoria persistenti. Sul fronte del gaming online, la norma introduce il divieto assoluto per i minori di accedere a dinamiche assimilate al gioco d'azzardo, compresi i sistemi a pagamento pay-to-win e pay-to-progress.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 11 Novembre 2026